

famiglie torinesi sotto sfratto, che scontano sulla propria pelle le inadempienze di un'amministrazione comunale attenta prioritariamente alle necessità ed alle richieste di zingari, *squatters* ed immigrati extracomunitari clandestini.

(2-02521) « Borghezio ».

Interrogazione a risposta scritta:

GNAGA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

dopo l'Opa realizzata su Telecom dal finanziere Roberto Colaninno, « sponsorizzata » dal Governo D'Alema e dalla grande finanza, la Telecom, ha avuto nel 1999 un utile di 5.050 miliardi, maggiore dell'81 per cento rispetto a quello precedente, distribuendo un dividendo di 600 lire per azione ordinaria e di 620 lire per quelle di risparmio (cioè più del doppio dell'anno precedente);

nonostante quanto sopra esposto si sono determinati i seguenti fatti dei quali si chiede spiegazione —:

per quale motivo siano stati accordati dal ministero del lavoro (con l'accordo dei sindacati) a detta azienda circa 7.500 esuberi dei quali 5.500 in mobilità per tre anni e altri 200 in Cigs, a totale carico dell'Inps già in pesantissima situazione economica;

per quale motivo siano stati tagliati quasi totalmente gli investimenti per la manutenzione, il rinnovo e lo sviluppo della rete telefonica tradizionale, che stanno costringendo le aziende del settore telefonico delle installazioni a ristrutturarsi tagliando dagli organici oltre 10.000 lavoratori;

che senso ha parlare di riforma del sistema pensionistico, di elevare l'età pensionabile quando di fatto si favorisce l'espulsione dal ciclo produttivo di 20.000 lavoratori in età critica (tra i 45 e i 53 anni) che sicuramente una volta in mobi-

lità o in Cigs non se ne staranno certo con le mani in mano a morire d'inedia, ma andranno ad aumentare la già grande piaga del lavoro nero che in questi governi di sinistra dicono a parole di voler combattere ma nei fatti la favoriscono;

quali provvedimenti intenda prendere il Governo nei confronti di Telecom, che di fatto sta spremendo l'azienda con il solo e unico scopo di fare utile, trascurando di fatto le normali opere di manutenzione e cosa ancor più grave della sicurezza degli impianti (per poi magari dopo averla prosciugata rivenderla in condizioni di estrema precarietà);

se non sia il caso che il Governo, il quale attraverso il ministero del tesoro detiene ancora il 3,46 per cento del capitale societario, eserciti uno stretto controllo (anche attraverso una commissione parlamentare d'inchiesta), su questa politica dissennata, che favorisce a breve termine solo gli azionisti, ma che sicuramente sta provocando gravi preoccupazioni tra i lavoratori del settore, non più tutelati dalla « triplice », che li ha tenuti in « sonno » per quasi quattro anni, salvo poi dichiarare per il 7 luglio uno sciopero nazionale del settore per far finta di protestare contro gli esuberi di personale da loro stessi contrattati;

se non sia il caso di estendere tale controllo anche sull'Enel visto che anche tale società sta perseguendo a grandi linee (anche qui con grossi tagli di personale) la stessa politica attuata già da alcuni anni da Telecom, in considerazione del fatto che anche qui ai vertici ci sono *manager* che sembrano legati a direttive governative.

(4-30746)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

SCAJOLA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la sede di Sanremo di Poste italiane spa ha disposto il dimezzamento dell'ora-

rio di servizio al pubblico, con apertura a giorni alterni, per gli uffici postali dei comuni di Vallebona, Borghetto San Nicolò (Bordighera), Apricale, Seborga, Isolabona, Grimaldi di Ventimiglia (Imperia);

tale iniziativa costituisce una grave lesione per i menzionati comuni, e in particolare per la popolazione locale, soprattutto di quella anziana e turistica, che in tal modo non potrà usufruire adeguatamente di un servizio essenziale e fondamentale quale è quello delle poste, che, oltretutto garantiscono anche servizi finanziari e bancari;

Poste italiane spa non ha mai comunicato ufficialmente, con nessuna lettera scritta, l'avvio di suddetta iniziativa ai comuni interessati —:

se, alla luce di quanto esposto in premessa, non intenda, senza interferire nella gestione dell'azienda, adoperarsi per consentire che siano revocati i provvedimenti in corso, relativi alla riduzione dell'orario di servizio e apertura al pubblico degli uffici postali dei menzionati comuni della provincia di Imperia. (4-30745)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

MANTOVANO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nel bando di concorso straordinario per l'arruolamento di n. 800 volontari in ferma breve dell'esercito pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 giugno 2000, all'articolo 2, tra i vari requisiti, si prevede il seguente: « (...) se di sesso maschile, aver compiuto il 17° e non superato il 22° anno di età alla scadenza del termine per la presentazione delle domande »; tale scadenza è fissata per il 24 luglio 2000; tutti coloro i quali compiono 22 anni fra il 24

giugno 2000 (data di inizio presentazione domande) e il 24 luglio 2000 (termine presentazione domande) risultano essere esclusi —:

quali provvedimenti intenda adottare per eliminare tale immotivata esclusione. (4-30741)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

attualmente il rapporto con la pubblica amministrazione è oltremodo negativo, infatti i cittadini sono maltrattati, spesso offesi;

addirittura non si risponde più a chi presenta un esposto, anche se dettagliato;

tutto questo avviene nelle amministrazioni statali, ma anche in quelle regionali, che hanno copiato il negativo esistente nell'amministrazione statale, nelle province e nei grossi comuni;

occorre quindi stabilire che qualsiasi pubblica amministrazione è obbligata a rispondere ai quesiti dei cittadini entro 15 giorni per iscritto, tempestivamente per telefono;

occorre anche permettere al cittadino di potere comunicare per fax o e-mail con la pubblica amministrazione;

appare quindi opportuno che tutte le pubbliche amministrazioni pubblicizzino il numero di fax ed e-mail —:

se non si ritenga di assumere seri provvedimenti al fine di avvicinare la pubblica amministrazione ai cittadini;

se e quando ritenga il Governo che l'attuale arcaica pubblica amministrazione possa rinnovarsi, essere democratica, col-